

# Borse di studio, unica graduatoria e limite Isee fissato a 21mila euro

Il piano regionale per il diritto allo studio punta su formazione e welfare sociale per gli studenti

## IL DOSSIER

**ANCONA** Formazione mirata, welfare sociale per gli studenti e una razionalizzazione della spesa nella gestione diretta e indiretta con l'aumento della vigilanza e del controllo sulla qualità con l'Erdis. Il Piano triennale per il diritto allo studio 2017-2019 è stato approvato nei giorni scorsi dalla giunta su proposta dell'assessore all'Istruzione, alla formazione e al lavoro Loretta Bravi. Il documento dovrà andare in commissione e successivamente passerà al vaglio del consiglio regionale.

### Le borse di studio

Il piano che fissa i criteri per l'erogazione delle borse di studio, del servizio ristorazione e del servizio alloggio per gli studenti universitari, riguarda gli anni accademici 2017-2018, 2018-2019, 2019-2020. Per le borse di studio l'assessore Bravi ha proposto di confermare il limite massimo dell'Isee a 21mila euro e a 38mila il limite massimo dell'indicatore della situazione patrimoniale già fissati per il piano annuale in corso di svolgimento. La quota prevista per gli studenti fuori sede è di 5.118,36 euro, per gli studenti pendolari è di 2.821,67 euro, per gli studenti in sede è di 1.929,22 più un pasto giornaliero. «Considerato che nelle Marche sono stati attivati dalle Università corsi organizzati in teledidattica - si legge nel documento - si ritiene corretto attribuire a questi studenti la borsa di studio di 1.929,22 euro senza pasto giornaliero gratuito».

### I pasti erogati

Importi che comunque potranno essere rivisti annualmente con il Programma regionale per il diritto allo studio. Nell'anno accademico 2016-2017 sono stati 5.308 i beneficiari di borse di studio nelle Marche, di cui 236 in sede, 4.322 fuori sede e 750 pensolari. L'anno precedente sono stati 4.290 e nel

**Previsti contributi anche per chi segue i corsi in teledidattica ma senza pasti gratuiti**



## Le cifre

### Borse di studio triennio 2017-2019

- 5.118,36€ studenti fuori sede
- 2.821,67€ studenti pendolari
- 1.929,22€ + 1 pasto giornaliero studenti in sede
- 1.929,22€ per studenti teledidattica
- 21.000€ - Limite massimo Isee
- 38.000€ - Limite massimo situazione patrimoniale

### Totale: 49.482 studenti

30.255 residenti nelle Marche	19.227 residenti fuori regione
-------------------------------------	--------------------------------------

### Studenti Anno Accademico 2016-2017

- 16.643 Università Ancona
- 13.740 Università Urbino
- 9.627 Università Macerata
- 7.142 Università Camerino
- 937 Accademia Belle Arti di Macerata
- 554 Accademia Belle Arti di Urbino
- 214 Istituto superiore industrie artistiche di Urbino
- 290 Conservatorio Rossini di Pesaro
- 210 Conservatorio Pergolesi di Fermo
- 91 Scuola superiore mediatori linguistici di Ancona
- 34 Fondazione Its di Fabriano

2014-2015 4.824. le quattro Er-su - ormai ex - nel 2016 hanno erogato 236.604 pasti ad Ancona, 455.423 ad Urbino, 149.132 a Macerata e 142.428 a Camerino. Il Piano è uno strumento nuovo, introdotto dalla legge regionale (n.04/2017) di riordino del sistema marchigiano per il diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore, per delineare, in maniera condivisa, le strategie di governance e di intervento in un ambito decisivo per il futuro della nostra società.

### Le priorità

«Il piano - spiega l'assessore Bravi - parte da due premesse: una progettualità formativa innovativa e rafforzata, ispirata agli obiettivi di Europa 2020 e un welfare sociale per lo studente marchigiano. Per la prima volta, inoltre, si intende considerare le prospettive del mondo del lavoro, su un'analisi della composizione della popolazione studentesca e dei suoi trend, in modo da rilevare pun-

ti critici e necessità e delineare tempestivamente adeguati interventi di risposta».

### Il futuro

In conformità alle disposizioni nazionali di riferimento, l'atto prevede anche un bando unico e graduatorie uniche per la concessione delle borse di studio e pone un accento tutto particolare all'internazionalizzazione degli atenei, intesa come capacità di attrarre studenti stranieri ma anche come attitudine a proiettarsi verso cooperazioni internazionali. «Oggi - prosegue Bravi - dobbiamo puntare sui dottorati industriali, sulla terza missione dell'università e sulla territorialità: su questi temi la riforma è stata pensata».

**Maria Teresa Bianciardi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Gli obiettivi da seguire: cooperazioni internazionali e nuovi iscritti stranieri**